



## Genova, Teatro Carlo Felice - Rapsodia satanica e Gianni Schicchi

**Author** : Mauro Tortarolo

**Date** : 13 Aprile 2019

Talvolta, fare di necessità virtù riesce a sortire effetti davvero ragguardevoli. Così la **Fondazione Carlo Felice di Genova**, costretta, a quanto sembra per ragioni di copyright, alla cancellazione del previsto musical *Sunset Boulevard* di Andrew Lloyd Webber, fa buon viso a cattiva sorte, confezionando una serata di autentica piacevolezza con l'inconsueto dittico *Rapsodia satanica-Gianni Schicchi*, musica rispettivamente di Pietro Mascagni e Giacomo Puccini. Dunque, una commistione tra il cinema, quello delle origini, e l'opera o meglio la commedia lirica.

La prima parte della serata propone la proiezione, in versione restaurata, di ***Rapsodia satanica***, film muto del 1917 prodotto dalla casa cinematografica Cinés di Roma con la regia di gusto simbolista e decadente di **Nino Oxilia**, e **Lyda Borelli** nel ruolo della protagonista, Alba d'Oltrevita. Contestualizzando la pellicola all'epoca in cui fu girata, considerando che sono passati oltre cent'anni da quando venne ideata, la visione risulta tutto sommato piacevole e non priva di fascino. Questo al netto di alcune ingenuità e dello stile recitativo, distante anni luce dal gusto e dalla sensibilità attuali. A conferire maggior fascino al tutto è la musica di **Pietro Mascagni**, progenitore della figura del compositore di colonne sonore. Le interessanti note esplicative, contenute nel programma di sala a firma di Massimo Pastorelli, forniscono interessanti informazioni sul metodo di lavoro impiegato da Mascagni per passare dalla composizione per teatro, dove il musicista è padrone assoluto dei tempi e del dosaggio degli effetti, alla creazione della musica per film, in cui è giocoforza piegare le esigenze della musica alla durata dei fotogrammi, alle espressioni degli attori, al cronografo. Mascagni, però, non si perde d'animo di fronte alla sfida e riesce a centrare il bersaglio, dimostrando una notevole abilità, un ottimo mestiere nell'adattarsi alla settima arte, cogliendone spunti e opportunità. Riesce anche nell'intento di rimanere fedele a se stesso, così che la melodia e il colore che emergono dalla partitura sono inequivocabilmente mascagnani.

La colonna sonora, come avvenne in occasione della prima assoluta del film, è eseguita "dal vivo" durante la proiezione, con l'orchestra rigorosamente collocata in buca. Ed è proprio la direzione di **Valerio Galli** il punto di forza della proposta genovese. Galli crede in questa musica, ne è entusiasta e trasmette il suo entusiasmo al pubblico. Ricerca sempre la timbrica giusta, misura con appropriatezza l'intensità del suono, cui conferisce sempre un ruolo protagonista paritario rispetto a quanto viene proiettato sullo schermo. In tutto questo è supportato dall'ottima prestazione dell'Orchestra genovese.

Con altrettanta pertinenza Galli concerta e dirige **Gianni Schicchi**, di cui svela l'amara ironia, lo



sberleffo, il senso di crudeltà e di bassezza umana che permea la partitura di **Puccini**. Ne coglie soprattutto lo straordinario ritmo narrativo, rendendo molto chiaro come la scelta di abbinare un film, seppure *d'antan*, a un'opera a tutti gli effetti, seppure in un atto unico, sia tutt'altro che un ripiego: ancora molto *melodrammatico* il primo, già decisamente *cinematografica* la seconda. L'impianto scenico disegnato da **Enrico Musenich** e i costumi di **Vivien A. Hewitt**, qui anche in funzione di aiuto regista, si collocano nel solco della tradizione: niente "colpi di teatro", nessuna interpretazione in chiave psicoanalitica, nessuno scostamento all'ambientazione prevista da librettista e musicista. Vi è, tuttavia, un certosino lavoro su ogni personaggio, su ogni gesto, su ogni inclinazione, su ogni sguardo, grazie alla regia minuziosa e attenta di **Rolando Panerai**, non per nulla interprete di riferimento di questo ruolo e di quest'opera che per lui non ha proprio nessun segreto.

Dignitosa la compagnia di canto che mostra maggiore efficacia nel suo insieme rispetto alle prestazioni del singolo interprete. Svetta su tutti la Lauretta di **Serena Gamberoni**, con un'esecuzione della sua celebre aria pressoché perfetta, cui non avrebbe guastato una maggiore attenzione a quel pizzico di ironia che il brano possiede. Timbro adatto al ruolo per **Matteo Desole** nella parte di Rinuccio, che ben caratterizza il suo personaggio, seppure con qualche sporadica incertezza di intonazione. Spigliato lo Schicchi di **Federico Longhi**, dalla voce piuttosto importante, leggermente tesa in acuto, ma assolutamente divertente nella caratterizzazione del finto Buoso Donati e nel breve monologo parlato del finale. Molto bene la schiera dei cosiddetti comprimari: **Sonia Ganassi** nel ruolo di Zita, **Luigi Roni** nella parte di Simone, **Matteo Peirone** spassosissimo nel doppio ruolo del medico e del notaio e, a seguire, **Aldo Orsolini** (Gherardo), **Francesca Benitez** (Nella), **Michela Gorini** (Gherardino), **Enrico Marabelli** (Betto di Signa), **Marco Camastra** (Marco), **Elena Belfiore** (la Ciesca), **Davide Mura** (Pinellino), **Giuseppe Panaro** (Guccio), tutti egualmente calati nei ruoli e attori perfetti.

La serata è stata salutata da un ottimo successo di pubblico, purtroppo non molto numeroso.  
[Rating:3.5/5]

*Teatro Carlo Felice di Genova – Stagione lirica 2018-19*

**RAPSODIA SATANICA**

*Un film con la regia di **Nino Oxilia***

*Soggetto di Fausto Maria Martini, sceneggiatura di Alberto Fassini*

*Casa di produzione Cinés, Roma, 1917*

*Musica di **Pietro Mascagni***

*Alba d'Oltrevita **Lyda Borelli***

*Tristano **Andrea Habay***

*Mefisto **Ugo Bazzini***

*Sergio **Giovanni Cini***

*ruolo senza nome **Alberto Nepoti***

*Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova*



*Direttore* **Valerio Galli**

**GIANNI SCHICCHI**

*Opera in un atto. Libretto di* **Giovacchino Forzano**

*Musica di* **Giacomo Puccini**

*Gianni Schicchi* **Federico Longhi**

*Lauretta* **Serena Gamberoni**

*Zita* **Sonia Ganassi**

*Rinuccio* **Matteo Desole**

*Gherardo* **Aldo Orsolini**

*Nella* **Francesca Benitez**

*Gherardino* **Michela Gorini**

*Betto di Signa* **Enrico Marabelli**

*Simone* **Luigi Roni**

*Marco* **Marco Camastra**

*La Ciesca* **Elena Belfiore**

*Maestro Spinelloccio/Ser Amantio di Nicolao* **Matteo Peirone**

*Pinellino* **Davide Mura**

*Guccio* **Giuseppe Panaro**

*Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova*

*Direttore* **Valerio Galli**

*Regia* **Rolando Panerai**

*Assistente alla regia* **Vivien A. Hewitt**

*Scene* **Enrico Musenich**

*Costumi* **Vivien A. Hewitt**

*Luci* **Luciano Novelli** riprese da **Angelo Pittaluga**

*Allestimento del Teatro Carlo Felice di Genova*

*Genova, 12 aprile 2019*